FONDATO NEL 1945

# GIORNALE DI BRESCIA

1945 80 2025

Lunedì 27 Aprile 2026 - Anno 81 - n. 113 - **Euro 1,50** - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

**SOMMARIO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Primo Piano | 2-5 | | |
| Interno | 6 | | |
| Opinioni | 7 | | |
| Brescia e Provincia | 8-14 | | |
| Hinterland | 16 | | |
| Pianura | 17 | | |
| Laghi & Dintorni | 18 | | |
| Valli | 19 | | |
| Cultura e Spettacoli | 20-22 | | |
| GdB Lavoro | 23-24 | | |
| Sport | 27-47 | | |
| Infonotizie | 25 | Meteo | 49 |
| Necrologie | 50 | Lettere | 51 |

Manelli

LE SFIDE DELL'INFORMAZIONE

## NUOVO PATTO CON I LETTORI TRA TRADIZIONE E FUTURO

**NUNZIA VALLINI**

Ci sono date che segnano un inizio. E altre che richiedono una scelta. Il 27 aprile, per questo giornale, è entrambe le cose. È memoria - di una storia che attraversa ottant'anni di vita della testata ma anche delle comunità di riferimento - oltre che una soglia. È stato così il 27 aprile del '45, con la storica prima pagina «Brescia è libera» ad evocare l'avvenuta Liberazione.
**CONTINUA A PAGINA 7**

## Ottant'anni dopo il GdB si rinnova sul digitale

A PAGINA 10 E 11

# Spari al galà e paura per Trump

### Un uomo in azione alla cena dei corrispondenti a cui erano presenti il presidente e Vance L'attentatore è un insegnante di 31 anni

**WASHINGTON**

Caos nella sala del galà a Washington dove c'era quasi tutto il governo americano. Salvo il presidente portato via di peso. I leader del mondo per un giorno si stringono tutti a Trump. Arrestato l'aggressore. «È un lupo solitario». Si tratta di Cole Tomas Allen, 31enne con la passione di sviluppare videogiochi. Alloggiava nell'hotel del galà. **A PAGINA 2 E 3**

## VIOLENZA POLITICA IN UNA DEMOCRAZIA ORMAI AFFATICATA

**MARIO DEL PERO** - **A PAGINA 7**

## Guerra del Golfo: negoziati tra Usa e Iran in stallo

Negoziati in stallo. L'Iran, «non trattiamo sotto minaccia». Teheran insiste per la fine del blocco, mentre gli Usa fermano una nave della «flotta ombra» iraniana. Tregua in bilico in Libano. **A PAGINA 4**

**BASKET SERIE A**

## Germani ko nel testa-coda casalingo con Treviso

**Inattesa sconfitta della Germani Brescia, che al PalaLeonessa cede a Treviso nel più classico dei testa-coda. Gli ospiti si impongono 99-90 sfruttando un secondo tempo opaco dei bresciani. La vittoria di Milano che torna a farsi sotto riapre la corsa al secondo posto a due gare dal termine.** **A PAGINA 28-30**

## Lavoro, a Brescia meno morti ma più incidenti denunciati

### Nel 2025 sono diminuiti i decessi, resta però ancora alta l'esposizione al rischio

**Morti.** Nella fascia 50-54 anni

Calano i decessi sul lavoro nel Bresciano: trenta nel 2025 contro 41 l'anno prima.

Crescono però le denunce di incidente (+4,12%), superiore rispetto alla media nazionale. Il report Saef evidenzia poi criticità nelle Pmi, tra uomini over 50 e nelle ore di picco produttivo. **A PAGINA 8 E 9**

## A distanza di 10 anni una statua ricorda Alberto Folonari

Svelato in via Musei il monumento che rende omaggio al mecenate

**A PAGINA 13**

## La storia del cardinal Simoni «Facevo messa nelle fogne»

A Gardone Valtrompia la testimonianza del cardinale Simoni, 97 anni, sopravvissuto a 25 anni di lavori forzati nei gulag. Un messaggio di fede, perdono e pace ha segnato le feste patronali. **A PAGINA 12**

63° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO

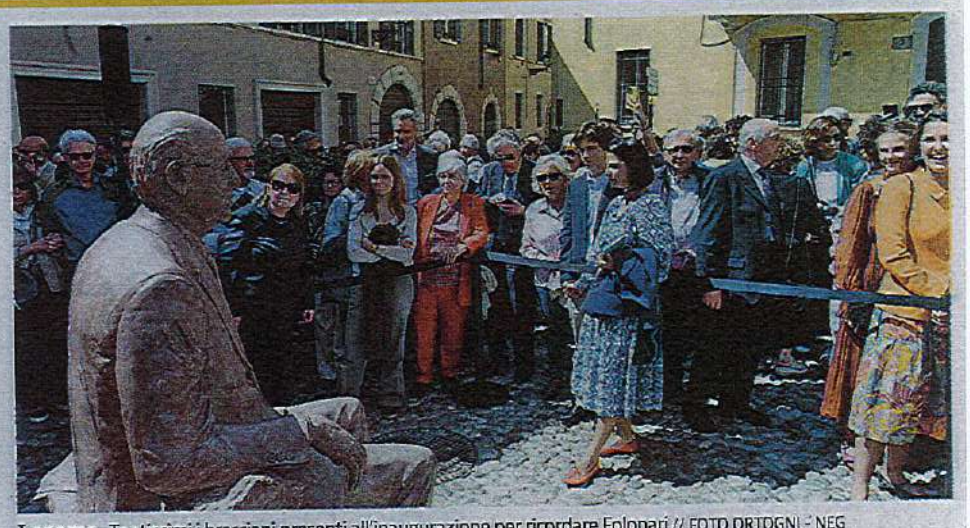
LUNEDÌ 27 APRILE • ORE 20
TEATRO GRANDE
CONCERTO INAUGURALE
Armenian National Philharmonic Orchestra
Eduard Topchjan *direttore*
Eva Gevorgyan *pianista*

PRESENTING PARTNER DELLA SERATA
INTESA SANPAOLO

ELETTRICA FABER S.R.L.
SENTI CHE ENERGIA - www.elettricafaber.it
SETTORE AGRICOLO
SETTORE INDUSTRIALE
SETTORE CIVILE
SETTORE ENERGIA RINNOVABILE
TEL: 0309958691 - WWW.ELETTRICAFABER.IT

*Con «Vol. Asparago. Piccolo ricettario» €9,40 cad. *Con «Vol. Birrifici artigianali bresciani» €10,50 cad. *Con «Vol. Frutti spontanei» €9,40 cad. *Con «Blessem» €9,90. *Con «Vol. Hackerare la mente», «Un pianeta ancora più piccolo», «Vincere al quadrato», «Vol. L'intelligenza artificiale di Pinocchio», «Vol. Stafficatti» €14,40 cad. *Con «1000 Pmln» €5,50

# Un monumento per omaggiare Alberto Folonari, mecenate della città



**Legame.** Tantissimi i bresciani presenti all'inaugurazione per ricordare Folonari // FOTO ORTOGNI - NEG

## A dieci anni dalla morte, in via Musei la statua che celebra il suo impegno civico

**Con la famiglia.** La statua dedicata a Folonari è stata «svelata» alla città dopo la Messa

**LA CERIMONIA**

BARBARA FENOTTI

Da quando era andato a vivere in via Gabriele Rosa, Alberto Folonari aveva rafforzato ulteriormente il suo legame con via Musei, da lui stesso considerata «un autentico museo a cielo aperto». In quel tratto così denso di memoria aveva fatto sua anche la chiesa di Santa Maria della Carità, da secoli punto di riferimento per la comunità bresciana a partire da una delle sue pagine più dolorose: dopo il Sacco di Brescia del 1512 e le violenze delle truppe francesi e dei lanzichenecchi, il lascito di Laura Gambara permise di dare vita a un luogo di accoglienza per le donne vittime di violenza. Non è quindi un caso che, proprio nella piazzetta antistante la chiesa del Buon Pastore, ieri mattina, Brescia si sia ritrovata per rendere omaggio alla figura del mecenate nel decennale della scomparsa, con l'inaugurazione del monumento a lui dedicato.

**Storia e cultura.** La cerimonia si è aperta con la Messa di suffragio, per poi spostarsi nella piazzetta dove istituzioni, familiari e cittadini si sono stretti attorno a un ricordo ancora vivo.

*L'opera realizzata da Bergomi si trova nella piazzetta della chiesa di Santa Maria della Carità*

Il momento più atteso è stato quello del disvelamento della statua, accolto da un lungo applauso. L'opera, firmata da Giuseppe Bergomi, restituisce un Folonari seduto, immerso in una dimensione intima e quotidiana: una scelta «che evita ogni enfasi celebrativa per restituire la misura di una presenza discreta ma incisiva» come spiegato da Giuseppe Bergomi stesso. La figura poggia su elementi che richiamano frammenti archeologici, un riferimento diretto al legame con la storia e la cultura della città che Folonari ha sostenuto con convinzione.

Attorno alla statua, ieri mattina, c'erano tantissimi volti noti del capoluogo. La sindaca Laura Castelletti ha sottolineato come, a distanza di dieci anni, «l'affetto per Alberto Folonari sia ancora vivissimo», ricordandone la capacità di unire visione imprenditoriale, senso civico e amore per Brescia. Presente alla celebrazione la moglie di Folonari, Marita, insieme ai figli. Nel ricordo affidato alle parole del figlio Italo è emersa con chiarezza la doppia dimensione, privata e pubblica, di una personalità che ha segnato profondamente la nostra città.

Il profilo di Folonari resta quello di un mecenate nel senso più pieno del termine: imprenditore e banchiere, già presidente del Credito agrario bresciano e figura centrale della Fondazione Cab, è stato parte di numerosi consigli di amministrazione, dal Vittoriale degli Italiani alla Fondazione Istituto Zooprofilattiche fino all'Editoriale Bresciana. Un impegno diffuso, sempre accompagnato da una visione culturale ampia e da una costante attenzione al bene comune.

La collocazione del monumento aggiunge un ulteriore livello di significato: proprio da qui lo sguardo corre lungo via Musei, verso il Capitolium e il complesso archeologico del Museo di Santa Giulia, attraversando simbolicamente quei luoghi che raccontano e descrivono la stratificazione della città e nei quali si è inserita, nel tempo, anche l'azione di Alberto Folonari.

Ora, con la statua che lo ritrae seduto tra le pietre della storia, Folonari torna così a essere presenza nello spazio urbano.

# Suonano mille chitarre, vibrano le anime in piazza

## Successo di pubblico e partecipanti per la tredicesima edizione

**1000 chitarre.** Ieri in piazza la tredicesima edizione

**L'EVENTO**

Migliaia di chitarre alzate al cielo, immortalate in scatti che resteranno nei ricordi della 13esima edizione di «1000 chitarre in piazza» il concerto fatto, a differenza da ciò che accade di solito, da chi sta sotto il palco. Tanti bambini, ma anche coppie più o meno âgée, gruppi di amici, molte persone con la chitarra, qualcuno anche con leggii per appoggiarci gli spartiti, altri arrivati in piazza portando con sé entusiasmo e corde vocali.

Una festa, insomma, che ha lasciato spazio non solo alla musica – con 17 brani da 50 Special dei Lunapop a Piazza Grande di Lucio Dalla -, ma anche alla solidarietà. Presenti alcuni rappresentanti della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e l'associazione Saveriocreaonlus con il progetto «Rari come Franci».

Prima dell'inizio del concerto, che ha preso il via alle 17, sul palco anche Cristian Delai, Alberto Belgesto che con la sindaca Laura Castelletti, ha ricordato Jean Luc Stote e presentato il programma della prossima edizione della Festa della Musica.

Dopo i primi 10 brani sul palco è salito l'ospite dell'edizione Ricky Portera, icona della musica italiana, storico collaboratore di Lucio Dalla: «è positivo il fatto che si scenda in piazza, ci si incontri per fare musica, anche con i bambini – ha raccontato il musicista - . È tutta energia positiva da condividere». E poi l'immancabile ricordo di Lucio Dalla: «Lucio mi ha lasciato l'insegnamento più importante che non devo suonare per dimostrare quanto sono bravo, ma devo comunicare e emozionare, prima di lui volevo solo che ci si accorgesse dei miei virtuosismi, ora ho bisogno di far arrivare qualcosa ogni volta che suono. Mi manca? Tantissimo, vado poco a Bologna perché non c'è più lui e lui era il senso di quella città per me».

Grande partecipazione anche per la novità dell'edizione: il Coro Loco, progetto guidato da Augusta Trebeschi, che ha visto l'esecuzione all'unisono di «Sweet dream» da parte di tutti i presenti.

FRANCESCA MARMAGLIO